



COMUNE DI SANTORSO

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 del 14/11/2016

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.). ADOZIONE 1^ VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N° 11/2004 E S.M.I.

L'anno duemilasedici addì quattordici del mese di novembre alle ore 20:00, nella sede municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco Franco Balzi. Partecipa il Segretario Comunale Sacco Stevanella Paolo.

| <u>Cognome e Nome</u> | <u>Presente</u> | <u>Assente</u> |
|-------------------------|-----------------|----------------|
| BALZI FRANCO | X | |
| BRAVO GIUSEPPE | X | |
| DALLE NOGARE STEFANO | X | |
| ZAFFONATO ALESSANDRO | X | |
| ZAVAGNIN ELENA | X | |
| DALLA VECCHIA CHIARA | X | |
| DOPPIO FRANCESCA, MARIA | X | |
| BROCCARDO LORENZO | X | |
| SACCARDO GIUSEPPE | X | |
| POZZAN ANDREA | X | |
| GROTTO LISA | X | |
| DE MARCHI GIUSEPPE | X | |
| GOSETTO STEFANO | X | |

Presenti: 13 Assenti: 0

Partecipa l'Assessore Esterno:
CASELIN MADDALENA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.). ADOZIONE 1^ VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N° 11/2004 E S.M.I.

Santorso, 07/11/2016

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
Capovilla geom. Claudia

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Santorso, 07/11/2016

Il Responsabile del Settore Edilizia Privata
Capovilla geom. Claudia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la relativa copertura finanziaria.

Si esprime parere Favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IMPEGNI

| Capitolo | Anno | Descrizione Imp. | Importo | Imp. |
|----------|------|------------------|---------|------|
| | | | | |

ACCERTAMENTI

| Capitolo | Anno | Descrizione Acc. | Importo | Acc. |
|----------|------|------------------|---------|------|
| | | | | |

Santorso, 08/11/2016

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Zattra M. Giliola

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.). ADOZIONE 1^ VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N° 11/2004 E S.M.I.

Il Sindaco, in esordio di seduta, ringrazia per la presenza la Responsabile geom. Capovilla e la professionista redattrice del progetto di variante ing. Silvia Dall'Igna. Suggestisce quindi di ascoltare la relazione, per aprire a seguire il confronto, funzionale ad una valutazione complessiva dell'intero percorso, per poi procedere con le votazioni. Passa la parola al geom. Capovilla.

Relaziona la geometra Capovilla: il presente atto riguarda la prima variante al piano degli interventi approvato con atto consiliare n. 7 del 2014; il 22.02.2016 il Sindaco ha illustrato al Consiglio comunale il "documento del Sindaco" dove venivano evidenziate tutte le priorità e le trasformazioni urbanistiche che si intendevano introdurre con questa variante. Di conseguenza sono stati affissi all'albo, nelle bacheche e nel sito internet gli avvisi con cui la popolazione poteva presentare eventuali richieste di osservazioni sul proprio terreno o proprietà.

E' stato incaricato l'ing. Dall'Igna per la redazione del progetto di questa 1^ variante e, in seguito a tutte le richieste e osservazioni pervenute, è stato costituito un gruppo di lavoro riunitosi in sedute nel corso delle quali sono state esaminate tutte le osservazioni. A lavoro concluso si sono richiesti i pareri all'Ulss, al Consorzio, al Genio Civile e al Servizio Forestale, dando atto che il parere richiesto verrà recepito in toto al momento dell'approvazione.

Per quanto riguarda la perequazione urbanistica, ora chiamata "contributo straordinario", si è adottato lo stesso sistema che è stato seguito per il primo piano degli interventi. Dopo l'adozione del presente atto, questa variante verrà depositata e messa in libera visione per trenta giorni; nei successivi trenta giorni chi ha interesse potrà presentare eventuali osservazioni che verranno valutate e controdedotte una per una, quando si andrà in approvazione della variante.

L'approvazione avverrà entro sessanta giorni successivi al compimento dei primi trenta.

Questa sera si andrà ad adottare ed a sottoporre al voto ATO per ATO; pertanto ci saranno cinque votazioni: ogni ATO avrà la sua votazione. Seguirà un'ulteriore votazione finale complessiva di tutto quanto il piano e la votazione per l'immediata eseguibilità.

Terminata la relazione introduttiva la Responsabile dell'Urbanistica passa la parola all'ing. Dall'Igna.

Il Sindaco interviene, precisando che ATO è un acronimo che significa: Ambito Territoriale Omogeneo, quindi un'area che ha delle precise caratteristiche.

L'ing. dall'Igna spiega che questa variante ha voluto rispondere ad una trentina di esigenze, presentate dai singoli cittadini, che riguardavano una serie di interventi puntuali; per alcuni punti veniva richiesta anche una maggiore tutela del territorio, soprattutto al centro storico.

A quei cittadini che hanno chiesto piccoli ampliamenti della loro proprietà, dove era possibile è stato dato parere favorevole, accordando gli ampliamenti richiesti.

In risposta a chi aveva chiesto una maggiore attenzione alle peculiarità del patrimonio culturale/storico di Santorso si è proceduto ad un censimento e ad una schedatura di tutti gli edifici del centro storico, scegliendo di tutelare quelli che presentavano caratteristiche tipiche, o dell'ambiente di Santorso o dell'architettura locale; sono stati schedati quelli che, a nostro giudizio, potevano essere meritevoli di non essere stravolti come impianto originario o come tipologia edilizia. A tutti gli altri edifici, invece, è stato assegnato un grado di intervento che consente una certa libertà di ristrutturazione e anche di modifica, proprio per incentivare il riuso del patrimonio edilizio esistente.

Un'altra iniziativa, messa in atto per rinnovare la tutela del patrimonio, è stato il censimento delle mura storiche in sasso o in pietrame, tipiche del territorio di Santorso, sia all'interno dell'abitato sia nelle aree di collina e di montagna che sono le aree terrazzate. Per queste mura sono state date, nel prontuario, delle specifiche regole ed indicazioni che prevedono il loro recupero e la loro tutela, dando dei criteri generali che poi saranno di volta in volta valutati dalla Commissione locale per il paesaggio.

Quanto sopra relazionato è stato fatto in risposta alle specifiche richieste dei cittadini.

Sono state poi aggiustate alcune incongruenze che erano rimaste all'interno della normativa o all'interno del prontuario, per rendere il tutto più coerente, in risposta alle esigenze dell'ufficio tecnico che, negli anni, usando il piano si è accorto di richieste che i tecnici facevano per rendere

più leggibili, più chiari, più comprensibili alcuni punti delle norme.

Altri interventi importanti sono stati richiesti e scelti dall'Amministrazione comunale: è stata inserita una pista ciclo pedonale lungo via Garziere; una nuova area edificabile denominata PP7, è adiacente al PP6 esistente. E' stata inserita una nuova viabilità di progetto in zona Maglio.

Un altro intervento importante è legato all'individuazione dell'area da destinare ad ecocentro: le ipotesi sono due, per lasciare aperta la possibilità, fino all'ultimo, di optare o per una o per l'altra a seconda delle decisioni che verranno condivise con Alto Vicentino Ambiente.

A fronte di tutte queste richieste e varianti, la nuova volumetria raggiunta è abbastanza irrisoria, con 12.000 metri cubi edificabili, di cui circa 5.500 sono per rispondere alle esigenze dell'ecocentro e della nuova area PP7; gli altri 6.500 rappresentano una decina di piccoli interventi per esigenze di carattere familiare. Ci sono anche parecchie varianti verdi, cioè aree che prima erano edificabili e per le quali è stato richiesto il ritorno a non edificabile. Dove possibile sono state riclassificate come agricole; se già circondate da urbanizzazioni o all'interno del territorio comunale, già compromesso, sono state riclassificate verde privato e sono state individuate con un asterisco proprio per evitare che per tali aree venga richiesta nuovamente e impropriamente l'edificabilità. Per precisa scelta, è stato quindi introdotto un vincolo "a restare agricolo" per almeno cinque anni.

Nel complesso si tratta di un piano orientato ad un atteggiamento di tutela e a favorire il recupero dell'esistente, privilegiando la conservazione dell'esistente, destinando poco volume, e limitando il consumo del suolo; c'è da segnalare pure una propensione ad un aumento, anche importante, degli standard, pur nella consapevolezza che il Comune di Santorso ha già una quantità di standard per abitante superiore a quanto richiesto dalla Regione: proprio per continuare a mantenere questa buona media è stata incrementata e meglio normata la realizzazione dei parcheggi, anche privati.

Il consumo del territorio agricolo è stato di 27.000 metri quadri. In totale, tra il primo piano interventi e questa prima variante, resta ancora un 38% di aree trasformabili residue in base a quelle consentite dal PAT.

L'ing. Dall'Igna valuta positivamente questo aspetto: a più di metà del PAT, la superficie consumata ha ancora un buon margine; nel complesso abbiamo un piano abbastanza conservativo in linea con le precedenti scelte.

Il Sindaco chiede se ci sono interventi.

Il Consigliere Dalla Vecchia, a nome della maggioranza, esprime soddisfazione per il percorso operativo condiviso tra membri di maggioranza e minoranza; crede che sia stato raggiunto l'obiettivo di affrontare il Piano degli Interventi nelle sue sfaccettature, nella molteplicità delle richieste, in maniera collegiale, con un confronto di pareri sereno, pur non partendo sempre dallo stesso punto di vista.

Questo percorso condiviso è rafforzativo della sua convinzione che membri di maggioranza e minoranza non debbano per forza e sempre, essere in antitesi, ma che possano costruire insieme dei percorsi decisionali.

Ringrazia la geom Capovilla. Anticipa la dichiarazione di voto confermando che il gruppo di maggioranza seguirà le votazioni così come concordate nel percorso degli incontri svolti insieme ai colleghi di minoranza.

Il Sindaco ricorda i quattro incontri che si sono svolti il 19 luglio, il 26 luglio, il 23 agosto ed il 4 ottobre.

Il Consigliere De Marchi ringrazia prima di tutto i tecnici per il lavoro svolto per arrivare questa sera in Consiglio. Sottolinea l'importanza del coinvolgimento della minoranza e maggioranza nel lavoro e ringrazia perché queste cose vanno al di là del colore politico.

Il Consigliere Pozzan si unisce al ringraziamento allo staff tecnico e anche all'amministrazione per la metodologia di lavoro.

Dichiara che, tuttavia, un punto ha destato in loro una serie di ulteriori riflessioni, nonostante durante la discussione di gruppo si fosse cercato di trovare delle soluzioni che consentissero di arginare un fenomeno che li preoccupava: ossia il tema riguardante il cambio di destinazione d'uso dei rustici. E' emersa in loro la preoccupazione che le decisioni che si andranno ad assumere stasera, su questo particolare fenomeno, possano rappresentare una sorta di

precedente , una sorta di automatismo che rappresenta, invece, un elemento di discontinuità rispetto alle decisioni che in passato erano state prese sul tema.

Il consigliere Pozzan vuol esser più esplicito ricordando che in precedenza l'Amministrazione aveva espresso la decisione di non modificare queste situazioni, di rispettarne la natura, per non consentire operazioni che non fossero lineari.

Pur cambiando le situazioni e pur cambiando gli indirizzi, constata che ora ci si sta ponendo nell'ottica di ammettere questo cambiamento, nella misura in cui va incontro ad esigenze concrete e specifiche , a situazioni chiaramente finalizzate a prendere atto che un edificio con la oggettiva natura di rustico non serve più a quello scopo e, quindi, ne viene cambiata la destinazione. Fa presente che sono stati portati a maggiori riflessioni sul punto, tanto da indurli ad esprimere questa sera alcune perplessità, in particolare su una di queste operazioni ; sostiene infatti che provando ad analizzarne un paio di analoga natura, a loro vedere sono molto diverse una dall'altra: quindi questa sera , dovendo affrontare la votazione, avrebbero la necessità di poter esprimere un parere separato e non condizionare con un voto tutto il raggruppamento del medesimo ATO. Per maggior precisione precisa che si sta parlando di uno dei punti che riguardano l'ATO 1/1, e più precisamente il primo intervento elencato di Via Sabbionare.

Il suo Gruppo individua una fattispecie completamente diversa rispetto a quella affrontata nel punto precedente, che riguarda la zona di Via San Valentino. Ritiene che sia più corretto parlare di una situazione reale e concreta, una situazione che prenda in esame una casistica e che non diventi invece replicabile, perché ci sono edifici che sono stati costruiti e classificati come rustico, ma non ne hanno per niente l'apparenza, diventando conseguentemente difficile valutarne poi il cambio d'uso.

Questa perplessità gli è rimasta, nonostante le discussioni, gli accorgimenti che sono stati presi per evitare che queste operazioni si trasformino in situazioni speculative.

Pertanto annuncia che la perplessità su questo punto li porterà ad esprimere , comunque, una astensione, proprio perché sarebbe per loro difficile spiegare il voto contrario, dopo il percorso fatto insieme di condivisione. Per tutti gli altri punti anticipa il voto favorevole.

Il Sindaco chiede a Pozzan se si riferisca all'ATO 1/1, più precisamente al cambio d'uso dell'edificio non più funzionale all'uso del fondo.

Il Consigliere Gosetto chiede, in merito all'intervento del consigliere Pozzan, come mai solo ora sia emerso questo ripensamento, dopo quattro riunioni. Rispetta sì la possibilità di cambiare idea, però se c'è la possibilità di parlarne assieme è molto meglio. Detto questo, se si separa la votazione per loro nulla cambia, perché comunque sia loro voteranno a favore, coerentemente con quanto già esposto nelle precedenti riunioni.

Il Segretario dà lettura dell'art. 31 comma C del Regolamento: “ la proposta di fare la votazione per parti separate deve essere richiesta da almeno tre consiglieri ed approvata dalla maggioranza”.

Il Consigliere Grotto vuole rispondere al Consigliere Gosetto, ricordando che non avendo partecipato contestualmente agli incontri lei ed il suo capogruppo, conseguentemente ha sollevato la questione durante la riunione dei capigruppo; comunque questa specifica questione trova origine, come può confermare la geom. Capovilla e come detto dal capogruppo Pozzan, nel precedente Piano degli Interventi, quando pur non essendo state presentate domande ed osservazioni relative a queste trasformazioni, si era tuttavia già cominciato ad affrontare la tematica, per capire che tipo di indirizzo prendere e quindi che tipo di decisioni si sarebbe presa. Ecco cosa intendeva poc'anzi il capogruppo Pozzan quando ha detto che c'è un elemento di discontinuità nella maggioranza, della quale fanno parte Consiglieri che già facevano parte nella precedente, perché erano partiti in un percorso in cui si riteneva di non autorizzare simili interventi, ora invece si è arrivati ad autorizzarli.

Il Consigliere Dalla Vecchia crede che sia legittimo che ognuno esprima la propria opinione, anche quando si discosta da quella di tutto il resto del Consiglio comunale; però si sente di esprimere una profonda delusione per questa richiesta perché, come detto dal Consigliere Gosetto, il percorso è stato costruito in quattro incontri . Anche per gli altri due gruppi non tutti hanno sempre potuto partecipare, ma c'è stato un successivo confronto dei singoli gruppi che ha portato poi ad arrivare ad una scelta finale unanime. Delusione perché, per spirito di verità, quanto detto dal Consigliere

Pozzan in merito alle perplessità di questo singolo caso, non rappresenta niente di nuovo perchè si parla di perplessità largamente espresse e dibattute in questi incontri informali. Ritiene sia rispondente al vero dire che si tratta di caso singolo che ci ha messo in difficoltà, proprio perchè i punti di vista erano diversi, ma crede che ci sia stato da parte di tutti la disponibilità ad ascoltare l'altro punto di vista, diverso dal proprio. Non si può omettere di dire che c'è stata la disponibilità di qualcuno della maggioranza a fare un passo indietro perchè questo era il modo di procedere che si era concordato; quindi non si tratta di una perplessità che arriva dopo una condivisione fatta una o due volte ma fatta in tutti e quattro gli incontri proprio per le caratteristiche e per i rischi che ha la decisione da prendere. Dispiacere perchè si affievolisce, in questo modo, il percorso di condivisione.

Il Consigliere Pozzan dichiara che a loro dispiace provocare questa delusione, ma non crede che questo singolo punto, che rappresenta un semplice esercizio del diritto di agire secondo coscienza, sia da interpretare come un ripensamento che mette in discussione un percorso condiviso che aveva portato ad una decisione un po' costruita ed anche sofferta; ma, si chiede, non vede perchè dev'essere per forza preclusa, prima dell'adozione dell'atto finale, la possibilità di ascoltare la propria coscienza, anche non rispettando dei percorsi argomentativi prima condivisi.

Ritiene che sia il percorso logico per arrivare ad una votazione; diversamente basterebbe mettersi d'accordo prima e rendere inutile il confronto in aula.

Di fronte ad una frase del tipo "edificio rurale non più funzionale la conduzione del fondo" si chiede se qualcuno qui dentro, di fronte a questa frase, non si senta un po' in difficoltà a sostenere che va tutto bene rispetto alla realtà dei fatti.

Manifesta il proprio disagio perchè la posizione del suo Gruppo non rappresenta la smentita del percorso valutativo fatto assieme: per tutto il resto si dichiarano concordi.

Stanno solo rivendicando la possibilità, fino all'ultimo momento, di ascoltare un aspetto della coscienza: di fronte ad un intervento specifico di questo tipo non se la sentono di dare lo stesso livello di approvazione che daranno a tutti gli altri interventi.

Il consigliere Gosetto dichiara che l'intervento del Consigliere Dalla Vecchia è in parte da lui condiviso, ma lo trova un po' duro, perchè è pur vero che non è messo in discussione tutto il percorso. Si riallaccia all'intervento del Segretario comunale, quando richiamava la disposizione del Regolamento per la quale è necessaria l'iniziativa di tre consiglieri per dividere in due punti la votazione: egli dà la sua disponibilità per appoggiare la proposta dei Consiglieri Pozzan e Grotto per votare separatamente: se per loro è molto importante questo punto, non vede preclusioni a dar loro questa possibilità.

Il Sindaco evidenzia che è stata quindi raggiunta la prima condizione tecnica che prevede il regolamento.

Il Consigliere De Marchi ricorda che, su questo specifico punto, nel Gruppo di lavoro la discussione era stata molto animata per riuscire a trovare un accordo comune tra tutti: anche lui si era espresso in maniera molto colorita su questo punto. Da un lato comprende il cambio di opinione, del tutto legittimo, d'altro canto, però, ricorda anche che il Capogruppo Pozzan è stato uno dei promotori dell' accettare il cambio.

Pur tuttavia trova legittimo che la votazione possa essere fatta come da loro richiesto.

Il Consigliere Zaffonato ha apprezzato il percorso sincero di confronto, crede di poter dire costruttivo da parte di tutti gli incontri informali tenutisi.

Si augura tuttavia che, anche nella prospettiva di future decisioni, quello accaduto questa sera non crei un precedente e che, dopo un percorso condiviso, non si arrivi nella fase conclusiva in Consiglio comunale a qualcuno che cambi idea. Condivide quanto detto dal Consigliere Dalla Vecchia: si manifesta deluso da questa presa di posizione di entrambi.

Ricorda anche lui quanto affermato dal Consigliere De Marchi con riferimento al primo incontro che ha dato avvio al percorso di condivisione.

Il Consigliere Pozzan ripropone a tutti la questione: "e' chiaro a tutti che questo non è un rustico?" Su questo punto specifico, nel momento in cui si giunge alla decisione finale quelle discussioni e quei dubbi si sono rafforzati. E' perfettamente consapevole che questo segnale rappresenti un

momento di discontinuità rispetto alla metodologia concordata; il suo Gruppo rivendica questa possibilità: modificare una propria idea sulla base della propria coscienza.

Il Sindaco propone una brevissima sospensione del Consiglio in modo da consentire alla maggioranza di confrontarsi sulla proposta formulata dai tre consiglieri: ossia scorporare all'interno dell'ATO 1/1 composto da cinque sottopunti, due distinte votazioni di cui la prima relativa al solo primo punto e l'altra unica che accorpi i restanti quattro.

IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO PER CINQUE MINUTI.

Alla ripresa dei lavori del Consiglio, verificata informalmente la presenza di tutti i Consiglieri partecipanti alla riunione, il Sindaco dà la parola al capogruppo di maggioranza Dalla Vecchia.

Il Consigliere Dalla Vecchia ribadisce che non è loro intenzione ostacolare l'espressione di voto, fino all'ultimo momento, e proprio nell'ottica del dialogo la maggioranza acconsente a questa richiesta; tuttavia nuovamente sottolineando quanto già detto, auspica che in futuro il cambio di posizione possa essere condiviso in tempi più adeguati.

IL SINDACO mette ai voti la proposta dei 3 consiglieri Gosetto, Grotto e Pozzan finalizzata a prevedere nel contesto dell'ATO 1/1 le due distinte votazioni

La proposta è approvata con votazione unanime favorevole espressa dai 13 Consiglieri presenti e votanti;

A seguito del dibattito come sopra svoltosi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 28/12/2015 con la quale si è approvato il D.U.P. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018 e la deliberazione del C.C. n. 60 con la quale è stato approvato il BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 e i relativi allegati;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 14/03/2016 Con la quale si approva il Piano Esecutivo di gestione (PEG) per l'anno 2016

ASSUNTA la competenza ai sensi del Decreto del Sindaco n. 4 del 04.01.2016;

Premesso innanzitutto che la Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 “ Norme per il governo del territorio “ ha introdotto nuove disposizioni sulla pianificazione urbanistica comunale stabilendo che il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) si articola in due livelli di pianificazione ossia disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) che delinea le scelte strategiche e di sviluppo del territorio comunale e disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.) che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio da realizzare in coerenza ed in attuazione del P.A.T.

Richiamata la conferenza dei servizi decisoria con la Regione del Veneto in data 01.03.2012 con la quale veniva approvato il PAT del Comune di Santorso, successivamente ratificata con delibera di G.R.V. n° 492 del 03.04.2012 pubblicata nel B.U.R. N° 32 in data 24.04.2012 e divenuta efficace in data 09.05.2012.

Richiamata quindi la delibera di C.C. N° 7 del 17.02.2014 con la quale è stato approvato il Primo Piano degli Interventi (P.I.);

Rilevato che l'amministrazione comunale intendeva fare redigere una variante al Piano degli interventi e richiamato quindi l'art. 18 della L.R. N° 11/2004 che al primo comma stabilisce la predisposizione di un "Documento programmatico del Sindaco" da illustrare al Consiglio Comunale ove vengono evidenziate le priorità, le trasformazioni urbanistiche previste, gli interventi , le eventuali nuove opere pubbliche ,ecc... , nella seduta del Consiglio Comunale del 22.02.2016 con delibera n° 6 veniva illustrato il "documento del Sindaco" al Consiglio Comunale e alla cittadinanza intervenuta;

Visti pertanto gli avvisi pubblicati all'albo pretorio, sul sito internet del Comune e mediante affissione sulle bacheche comunali, in data 26.05.2015 prot. n° 7254 e 26.02.2016 prot. n° 2808 e l'avviso per le richieste di " varianti verdi" ai sensi dell'art. 7 della L.R. N° 4/2015 del 28.09.2015 protocollo n° 12690, rivolti alla popolazione interessata da eventuali richieste/ osservazioni da riportare al Piano degli Interventi;

Richiamato pertanto l'incaricato allo studio Dall'Igna di Thiene per la progettazione di tale variante i cui contenuti ed il relativo procedimento di formazione sono stabiliti rispettivamente dagli artt. 17 e 18 della L.R. N° 11/2004.

Rilevato che in seguito all'esposizione degli avvisi sopra citati, sono pervenute alcune richieste da valutare anche assieme a quelle già pervenute dopo l'approvazione del Primo Piano degli Interventi ;

Considerato quindi di esaminare tali osservazioni in un gruppo di lavoro costituito da tutto il Consiglio Comunale, sono stati realizzati n° 4 incontri programmati per i giorni 19.07.2016, 26.07.2016, 23.08.2016 e 04.10.2016 dove sono state viste tali richieste;

Richiamata la riunione della Commissione Locale per il Paesaggio in data 18.10.2016 nella quale è stata vista la bozza del Piano degli Interventi , con le relative osservazioni inserite e le variazioni normative effettuate;

Richiamate altresì le delibere di C.C. N° 3 dell'11.02.2013 avente per oggetto " Piano degli interventi (P.I.). Approvazione modalita' e criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica ai sensi degli artt. 2 – 6 -17-18- e 35 della L.R. n° 11/2004 e s.m.i. e approvazione bozza di accordo tra comune e soggetti privati ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e L.R. 11/2004 e s.m.i. " e n° 9 del 15.04.2013 che modificava ed integrava la precedente n° 3 dell'11.02.2013 confermate anche per la redazione della 1^ variante al PI;

Richiamate le 2 bozze di accordo pubblico/privato presentate al protocollo comunale e considerato che le stesse , prima di essere recepite con il provvedimento di adozione del P.I. così come previsto dall'art. 6 e 18 della L.R. N° 11/2004 e s.m.i., dovevano essere valutate dalla Giunta Comunale così come previsto dalle delibere di C.C. N° 3 dell'11.02.2013 e n° 9 del 15.04.2013 relative ai criteri e modalità di applicazione della perequazione urbanistica ;

Vista pertanto la delibera di Giunta Comunale n° 115 del 24.10.2016 con la quale veniva espresso un parere favorevole relativamente alle due bozze di accordo, in seguito alla loro valutazione e definizione fatta assieme al gruppo di lavoro formato dai membri del Consiglio Comunale;

Considerato pertanto di riportare qui di seguito i nominativi dei singoli richiedenti e la relativa proposta di accordo presentata e agli atti depositata ma che costituisce parte integrante della presente deliberazione e valutata positivamente dalla Giunta Comunale con deliberazione precedentemente citata :

1 - *Ditta*: Bravo Giuseppe (accordo n° 15)

Ubicazione dell'intervento: via Volti - Realizzazione di un nuovo volume ad uso residenziale di mc 600 con ampliamento scheda n° 9.

2 - *Ditta*: Dall'alba Alessandra e Dall'Alba Andrea (accordo n° 14)

Ubicazione dell'intervento: via IV Novembre - Cambio della destinazione urbanistica dell'area da zona D4/c agroindustriale di completamento a zona C1 con If 1,50 mc/mq

Richiamata la 1 variante al Piano degli Interventi (P.I.) redatto dall'Ing. Dall'Igna Silvia di Thiene i cui elaborati cartografici e su supporto digitale sono stati presentati al protocollo comunale in data 26.10.2016 al n° 15.528 e qui di seguito elencati:

1a - Tavola "Zonizzazione - Intero territorio comunale" scala 1:5.000;

1b - Tavola "Vincoli" scala 1:5.000;

2.1 - Tavola "Zonizzazione - Zone Significative" - scala 1:2.000;

2.2 - Tavola "Zonizzazione - Zone Significative" - scala 1:2.000;

3.1 – "CENTRI STORICI Timonchio - Villa Benincà - Trentini - Campassi – Pierella" - scala 1:1.000;

3.2 – "CENTRI STORICI Santorso - Grimola - Rio - Murello - Pozzati" - scala 1:1.000;

3.3 – "CENTRI STORICI Lesina - Furlani - Rogge" - scala 1:1.000;

4 a - Fascicolo "Consistenza patrimonio immobiliare – Edifici di rilevanza storico-ambientale esterni al centro storico " ;

4b - Fascicolo "Consistenza patrimonio immobiliare – Nuclei di edificazione diffusa";

4c - Fascicolo "Consistenza patrimonio immobiliare del centro storico di rilevanza storico-ambientale ";

5 - Fascicolo "Consistenza patrimonio immobiliare - Attività produttive fuori zona";

6 - Fascicolo "Consistenza patrimonio immobiliare - Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo";

7 – Fascicolo "Norme Tecniche";

8 - Fascicolo "Regolamento Edilizio";

9 - Fascicolo "Prontuario";

10 - Fascicolo "Relazione illustrativa";

11 - Tavola "Localizzazione degli interventi sulla zona agricola computata a SAU soggetta al limite di trasformabilità calcolato nel P.A.T." scala 1:5.000;

12 - Fascicolo "Valutazione di Compatibilità Idraulica - Relazione e Schede"

13 – Relazione di non incidenza ambientale (D.G.R.2299/2014)

Rilevato che le modifiche introdotte con questa 1° variante al PI riguardano l' inserimento di alcune richieste pervenute dai cittadini e valutate favorevolmente che possono essere classificate nelle seguenti tipologie:

richiesta di eliminazione dell'edificabilità;

richiesta di modifica dei gradi di intervento degli edifici del centro storico o degli edifici oggetto di schedatura;

richieste di inserimento di nuovo volume in centro storico;

- richieste di maggior attenzione per gli edifici del centro storico e per i manufatti quali terrazzamenti e mura di cinta storiche oltreché per il Brolo di Villa Luca;
- classificazione di alcuni edifici non più funzionali alla conduzione del fondo;
- schedatura per attività produttiva fuori zona;
- modifica normativa di natura generale e puntuale anche al regolamento ed al prontuario, atte a consentire una più chiara lettura delle norme stesse oltreché ad aggiornarle alle sopravvenute normative ed a introdurre alcune precisazioni richieste dagli uffici comunali o da specifiche richieste dei cittadini;
- revisione delle previsioni di alcune schede B per consentire la sistemazione o ampliamento di edifici oltreché l'inserimento di nuovi modesti volumi che non confliggevano con le cortine edilizie o l'edificato esistente.
- due nuovi ambiti di accordo per consentire rispettivamente la ridenominazione della ex zona D4C agroindustriale di completamento in area residenziale di tipo C1 e l'ampliamento del perimetro della scheda B09 per ammettere un nuovo volume residenziale;

Sono state inoltre inserite alcune previsioni di opere pubbliche quali un impianto tecnologico da adibire ad ecocentro, una pista ciclabile lungo S.P. via Garziere una nuova viabilità di progetto il località Maglio, oltre che all'inserimento di una nuova area edificabile denominata PP7 in area di proprietà comunale attigua al PP6;

Per quanto riguarda i manufatti di interesse ambientale già catalogati dalla precedente pianificazione, è stata fatta una ricognizione e sono state semplificate le categorie di intervento ammesse. Si è inoltre provveduto a schedare con foto gli edifici del centro storico che presentassero valenza ambientale meritevoli pertanto di tutela.

Richiamata la nota protocollo n°15.473 del 26.10.2016 con la quale veniva richiesto l'espressione del parere di competenza sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n° 2948 del 06.10.2009 e s.m.i. all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e al Servizio Forestale Regionale;

Richiamata la nota protocollo n° 15478 del 26.10.2016 con la quale veniva richiesto l'espressione del parere all'Ulss n° 4 "Alto Vicentino" di Thiene ;

Precisato che l'Approvazione di tale 1^ variante al Piano degli Interventi avverrà esclusivamente in seguito all'ottenimento dei pareri sopra citati;

Dato atto che i commi 2 e 4 dell'art. 78 del DLS 267/2000 recitano testualmente:

“ 2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi a prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti e affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale , quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado”

“ 4. Nel caso di piani urbanistici , ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale.

Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parente o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni di piano urbanistico”.

Considerato di procedere ora con la discussione e la votazione separata per ogni singola A.T.O. (Ambiti Territoriali Omogenei), precisando allo scopo che dovranno astenersi dal voto ed uscire dall'aula i membri del presente Consiglio Comunale che risultano essere portatori di interessi confliggenti ai sensi di legge sopra citata. Verrà per ogni singola A.T.O. data la possibilità ai Consiglieri Comunali di volta in volta interessati, ai sensi delle leggi sopra citate di non partecipare alla discussione, votazione ed adozione del P.I. con relativi accordi pubblici/privati di cui all'art. 6 della L.R. N° 11/2004 e s.m.i. e di procedere invece successivamente alla votazione conclusiva sull'intero Piano degli Interventi in oggetto, alla quale prenderanno parte anche i Consiglieri Comunali che non si siano espressi sui suddetto interventi e che avrà ad oggetto il progetto generale del P.I. comprensivo delle disposizioni con efficacia erga omnes che per la loro natura escludono la sussistenza di situazioni di conflitto di interesse;

Inizia quindi l'esame della 1^ Variante al Piano degli Interventi ;

ATO 1/3

Il Presidente del Consiglio quindi pone all'esame del Consiglio Comunale gli interventi relativi all'ATO 1/3 e i relativi accordi pubblici/privati di cui all'art. 6 della L.R. N° 11/2004 e s.m.i. :

Presenti n° 13 consiglieri

| Descrizione intervento | Via |
|---|-------------------------|
| Edificio rurale non più funzionale alla conduzione del fondo . Cambio d'uso a residenza | San Valentino |
| Inserimento attività di estetista in fabbricato residenziale in zona agricola | Via Del Fosso Cavallaro |
| Inserimento pista ciclabile | Via Garziere |

Il Presidente mette ai voti l'adozione della 1^ variante al P.I. Con riferimento all'ATO 1/3

Votanti n° 13 consiglieri

Favorevoli n° 13 consiglieri

Contrari n° 0 consiglieri

Astenuti n° 0 consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto di quanto sopra riportato

DELIBERA

di adottare la 1^a Variante al Piano degli Interventi (P.I.) con riferimento all'ATO 1/3, ferma restando l'unitarietà del Piano e l'efficacia generale della disciplina progettuale e normativa generale;

ATO 1/1

Il Sindaco Presidente dà corso alle due distinte votazioni, come sopra concordato

a) Edificio rurale non più funzionale alla conduzione del fondo . Cambio d'uso a residenza. Edificio rurale non più funzionale alla conduzione del fondo . Cambio d'uso a residenza. Via Sabbionare

Presenti 13 Consiglieri

Votanti 11 Consiglieri

Favorevoli n. 11 Consiglieri

Astenuti n. 2 Consiglieri nelle persone del Consigliere Pozzan e Consigliere Grotto

Contrari n. 0 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto di quanto sopra riportato

DELIBERA

di adottare la 1^a Variante al Piano degli Interventi (P.I.) con riferimento all'ATO 1/1, sub a) recependo inoltre l'accordi pubblico/privato di cui all'art. 6 della L.R. N° 11/2004 e s.m.i. ferma restando l'unitarietà del Piano e l'efficacia generale della disciplina progettuale e normativa generale;

b) Il Presidente del Consiglio quindi pone all'esame del Consiglio Comunale gli interventi relativi all'ATO 1/1 , gli altri 4 sottopunti e i relativi accordi pubblici/privati di cui all'art. 6 della L.R. N° 11/2004 e s.m.i. :

Presenti n° 13 consiglieri

| Descrizione intervento | Via |
|---|----------------|
| Cambio grado di intervento edificio esistente ed ampliamento all'interno della scheda B10 | via Sabbionare |
| Da zona rurale a zona residenziale . Volumetria massima 600 mc. | Via Rebutan |
| Da zona rurale a zona residenziale . Volumetria massima 600 mc. | Via Sabbionare |
| Ampliamento edificio esistente all'interno della scheda B10 | Via Sabbionare |

Accordo pubblico/privato n° 15 accolto con delibera di G.C. N° 115 del 24.10.2016

Ditta: Giuseppe Bravo

Ubicazione dell'intervento: via Volti - Aumento del perimetro della scheda n° 9 per realizzazione edificio residenziale di 600 mc.

Il Presidente mette ai voti l'adozione della 1^ variante al P.I. con riferimento all'ATO 1/1 (4 sottopunti)

Votanti n° 13 consiglieri

Favorevoli n° 13 consiglieri

Contrari n° 0 consiglieri

Astenuti n° 0 consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto di quanto sopra riportato

DELIBERA

di adottare la 1^ Variante al Piano degli Interventi (P.I.) con riferimento all'ATO 1/1, sub b) recependo inoltre l'accordi pubblico/privato di cui all'art. 6 della L.R. N° 11/2004 e s.m.i. ferma restando l'unitarietà del Piano e l'efficacia generale della disciplina progettuale e normativa generale;

Esce il Consigliere Grotto

Presenti n° 12 consiglieri

ATO 2/1

Il Presidente del Consiglio quindi pone all'esame del Consiglio Comunale gli interventi relativi all'ATO 2/1 e i relativi accordi pubblici/privati di cui all'art. 6 della L.R. N° 11/2004 e s.m.i. :

| Descrizione intervento | Via |
|---|------------------|
| Da zona edificabile C1 a zona rurale | Via San Carlo |
| Inserimento nuovo volume massimo mc. 600 in zona centro storico. (obbligo di mantenere un unico accesso ossia l'esistente) | Via San Carlo |
| Cambio grado di protezione edificio esistente | Via Volti |
| Ampliamento edificio esistente di 11 mq. | Loc. Lesina |
| Cambio grado di protezione edificio esistente | Via Pozzetto |
| Ampliamento edificio esistente in via Grimola zona C1 , di mc. 200 | Via Grimola |
| Inserimento edificio esistente (errore cartografico) | Via Lesina |
| Inserimento area edificabile PP7 (Piano Particolareggiato n° 7) | Via G. Impastato |

Il Presidente mette ai voti l'adozione della 1^ variante al P.I. con riferimento all'ATO 2/1

Votanti n° 12 consiglieri

Favorevoli n° 12 consiglieri

Contrari n° 0 consiglieri

Astenuti n° 0 consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto di quanto sopra riportato

DELIBERA

di adottare la 1^a variante al Piano degli Interventi (P.I.) con riferimento all'ATO 2/1, ferma restando l'unitarietà del Piano e l'efficacia generale della disciplina progettuale e normativa generale;

Rientra il Consigliere Grotto

Esce il Consigliere Saccardo

Presenti n° 12 consiglieri

ATO 2/2

Il Presidente del Consiglio quindi pone all'esame del Consiglio Comunale gli interventi relativi all'ATO 2/2 e i relativi accordi pubblici/privati di cui all'art. 6 della L.R. N° 11/2004 e s.m.i. :

| Descrizione intervento | Via |
|--|----------------|
| Da zona edificabile C1 a verde privato | Via Dei Tretti |
| Da zona edificabile C2 a verde privato | Via Marzara |
| Cambio grado di protezione edificio esistente | Via Pozzati |
| Da zona edificabile C1 a verde privato | Via Maglio |
| Inserimento previsione strada di collegamento via Marzari con futuro PUA C1E14 | |

Accordo pubblico/privato n° 14 accolto con delibera di G.C. N° 115 del 24.10.2016

2 - Ditta: Dall'Alba Alessandra e Dall'Alba Andrea

Ubicazione dell'intervento: via IV Novembre - Cambio della destinazione urbanistica dell'area da zona D4/c agroindustriale di completamento a zona C1 con If 1,50 mc/mq

Il Presidente mette ai voti l'adozione della 1^a variante al P.I. con riferimento all'ATO 2/2

Votanti n° 12 consiglieri

Favorevoli n° 12 consiglieri

Contrari n° 0 consiglieri

Astenuti n° 0 consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto di quanto sopra riportato

DELIBERA

di adottare la 1^a variante al Piano degli Interventi (P.I.) con riferimento all'ATO 2/2, recependo inoltre l'accordo pubblico/privato di cui all'art. 6 della L.R. N° 11/2004 e s.m.i. ferma restando l'unitarietà del Piano e l'efficacia generale della disciplina progettuale e normativa generale;

Rientra il Consigliere Saccardo

Presenti n° 13 consiglieri

ATO 3/1

Il Presidente del Consiglio quindi pone all'esame del Consiglio Comunale gli interventi relativi all'ATO 3/1 e i relativi accordi pubblici/privati di cui all'art. 6 della L.R. N° 11/2004 e s.m.i. :

| Descrizione intervento | Via |
|---|-----------------|
| Stralcio parziale di zona D2e a verde privato | Del Prasamarin |
| Inserimento area per nuovo ecocentro | Via delle Prese |

Il Presidente mette ai voti l'adozione della 1^a variante al P.I. Con riferimento all'ATO 3/1

Votanti n° 13 consiglieri

Favorevoli n° 13 consiglieri

Contrari n° 0 consiglieri

Astenuti n° 0 consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto di quanto sopra riportato

DELIBERA

di adottare la 1^a variante al Piano degli Interventi (P.I.) con riferimento all'ATO 3/1, ferma restando l'unitarietà del Piano e l'efficacia generale della disciplina progettuale e normativa generale;

Il Presidente, ultimato l'esame le votazioni e le adozioni sui singoli ATO, richiama le argomentazioni illustrate nelle premesse e pone quindi ai voti la 1^a variante al Piano degli Interventi (P.I.) nel suo complesso e la proposta di deliberazione complessiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la 1^ variante al Piano degli Interventi e i relativi elaborati progettuali, redatta dallo studio dell'Ing. Dall'Igna Silvia di Thiene in collaborazione con i tecnici incaricati delle indagini specialistiche acclarata al protocollo comunale in data 26.10.2016 al n° 15.528 e sopra elencato;

Preso atto dell'illustrazione del Piano da parte dell'Ing. Dall'Igna Silvia;

Preso atto delle 6 votazioni singolarmente prodottesi per ciascun degli ATO oggetto di variazione, si ritiene di procedere alla votazione finale, complessiva e unitaria, della predetta 1^ variante al Piano degli Interventi;

Ritenuto tale 1^ variante al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Santorso e sopra richiamata, meritevole di adozione in quanto rappresentativo della volontà dell'Amministrazione Comunale e idoneo a delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio in funzione anche delle esigenze della realtà locale e delle varie esigenze della cittadinanza;

Visti il T.U.E.L. D. Lgs 18.08.2000 n° 267

Vista la L.R. N° 11 del 23.04.2004 e s.m.i.

Visti gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 - Norme per il Governo del Territorio" approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n° 3178 del 08 ottobre 2004;

Visto il D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000 "T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", artt. 42, 48 e 107;

Avuti i prescritti pareri favorevoli a termini dell'art. 49, 1° comma, del Tuel D.L. 267/2000 e riportati in calce alla presente.

Presenti: n° 13

Votanti: n° 13

Favorevoli: n° 13

Contrari: n° 0

Astenuti: n° 0

DELIBERA

- 1) **di dare atto** che con separate e specifiche discussioni e votazioni sono stati adottate le varianti ad ogni singola ATO interessate da interventi e gli accordi pubblici/privati ai sensi dell'art. 11 della Legge 07.08.1990 n. 241 e dell'art. 6 della Legge Regionale 23.04.2004 e s.m.i. inseriti in tali ATO come riportato nelle premesse che ne costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **di adottare** unitariamente e complessivamente ai sensi dell'art. 18 della L.R. N° 11/2004 e s.m.i. la 1^ Variante al Piano degli Interventi del Comune di Santorso, redatta dall'Ing. Dall'Igna Silvia di Thiene in collaborazione con i tecnici incaricati delle indagini specialistiche presentato al protocollo comunale in data 26.10.2016 al n° 15.528 sia cartaceo che su supporto digitale, depositato agli atti ma che costituisce parte integrante

della presente deliberazione e così composto:

- 1a - Tavola "Zonizzazione - Intero territorio comunale" scala 1:5.000;
- 1b - Tavola "Vincoli" scala 1:5.000;
- 2.1 - Tavola "Zonizzazione - Zone Significative" - scala 1:2.000;
- 2.2 - Tavola "Zonizzazione - Zone Significative" - scala 1:2.000;
- 3.1 – "CENTRI STORICI Timonchio - Villa Benincà - Trentini - Campassi – Pierella" - scala 1:1.000;
- 3.2 – "CENTRI STORICI Santorso - Grimola - Rio - Murello - Pozzati" - scala 1:1.000;
- 3.3 – "CENTRI STORICI Lesina - Furlani - Rogge" - scala 1:1.000;
- 4 a - Fascicolo "Consistenza patrimonio immobiliare – Edifici di rilevanza storico-ambientale esterni al centro storico " ;
- 4b - Fascicolo "Consistenza patrimonio immobiliare – Nuclei di edificazione diffusa";
- 4c - Fascicolo "Consistenza patrimonio immobiliare del centro storico di rilevanza storico-ambientale ";
- 5 - Fascicolo "Consistenza patrimonio immobiliare - Attività produttive fuori zona";
- 6 - Fascicolo "Consistenza patrimonio immobiliare - Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo";
- 7 – Fascicolo "Norme Tecniche";
- 8 - Fascicolo "Regolamento Edilizio";
- 9 - Fascicolo "Prontuario";
- 10 - Fascicolo "Relazione illustrativa";
- 11 - Tavola "Localizzazione degli interventi sulla zona agricola computata a SAU soggetta al limite di trasformabilità calcolato nel P.A.T." scala 1:5.000;
- 12 - Fascicolo "Valutazione di Compatibilità Idraulica - Relazione e Schede"
- 13 – Relazione di non incidenza ambientale (D.G.R.2299/2014)

3) **di recepire** nel PI gli accordi tra comune e soggetti privati ai sensi dell'art. 11 della Legge 07.08.1990 n. 241 e dell'art. 6 della Legge Regionale 23.04.2004 e s.m.i. di seguito elencati e depositati agli atti ma che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

1 - *Ditta*: Bravo Giuseppe (accordo n° 15)

Ubicazione dell'intervento: via Volti - Realizzazione di un nuovo volume ad uso residenziale con ampliamento scheda n° 9.

2 - *Ditta*: Dall'Alba Alessandra e Dall'Alba Andrea (accordo n° 14)

Ubicazione dell'intervento: via IV Novembre - Cambio della destinazione urbanistica dell'area da zona D4/c agroindustriale di completamento a zona C1 con If 1,50 mc/mq

- 4) **di dare atto** la 1^a variante al Piano degli Interventi è redatta secondo gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale;
- 5) **di evidenziare** che decorre dalla data di adozione di tale 1^a variante al Piano degli Interventi si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della Legge 3.11.1952 n° 1902 " misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei Piano Regolatori" e successive modifiche e integrazioni, dell'art. "9 della L.R. n° 11/2004 e dell'art. 12 comma 3 DPR 380/2001;
- 6) **di dare atto** che prima dell'approvazione definitiva della 1^a variante al PI dovranno essere recepiti i pareri di compatibilità idraulica degli organi competenti, in ottemperanza della DGRV n° 2948 del 06.10.2009 e smi e dell'ULSS n° 4 "Alto Vicentino";

- 7) **di demandare** al Responsabile del settore urbanistica gli adempimenti previsti dall'art. 18 della citata L.R. N°11/2004 che consistono nel deposito del PI presso l'Ufficio Tecnico Comunale – settore Urbanistica - del Comune e la sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, nonché la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito su almeno 2 quotidiani a diffusione locale e sul sito Web del Comune di Santorso;
- 8) **di dare atto** che, relativamente alle procedure di pubblicità e partecipazione, trascorsi i termini di deposito, chiunque può formulare osservazioni nei successivi 30 giorni;

Con successiva e separata votazione che dà il seguente esito :

Presenti: n° 13
Votanti: n° 13
Favorevoli: n° 13
Contrari: n° 0
Astenuiti: n° 0

il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge, al fine di procedere in tempi celeri alle forme di pubblicità previste dalla Legge Regionale n° 11/2004 e s.m.i.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Franco Balzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sacco Stevanella Paolo

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno 21/11/2016 al 06/12/2016.

L'Incaricato
Marzari Antonella

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01/12/2016

[] Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. Approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

[] Ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. Approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
Sacco Stevanella Paolo